Anno IV. Martedì 1 Giugno 1880 N. 130

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 31 maggio

I diari austriaci, tra cui la *Wiener Allgemeine Zeitung*, smentiscono oggi la notizia delle dimissioni che si voleva fossero state presentate dal conte Taaffe, e soggiungono che eziandio il ritiro dei ministri Stremayr e Horst, annunciato come prossimo, subirà una proroga sino all' autunno. Del pari è smentito che il nuovo Ministro delle finanze barone Kriegau non accettasse la nomina; anzi egli ha già preso possesso del suo Ministero. Del resto, malgrado questa smentita, rimane sempre la verità della scarsa base parlamentare, e della precarietà del Gabinetto. La sua caduta è unicamente quistione di tempo.

I diari ungheresi seguitano ad occuparsi delle conseguenze della tragica morte del conte Zichy-Ferraris, ed oggi aggiungono che alla Camera dei Magnati fu chiesta l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'uccisore ed i padrini del duello, membri della Camera stessa.

Un telegramma, di fonte austriaca, ci fa sapere come una deputazione di Albanesi, di cui fanno parte tre delegati di Novi-Bazar, sia partita per Costantinopoli nello scopo di presentare al Sultano un memoriale, in cui sono esposte le loro ragioni e lagnanze, ed indicati i mezzi per pacificare il paese.

Un telegramma da Parigi annuncia una specie di congresso di tutti i socialisti che si trovano in quella Capitale pel prossimo giovedì. Credesi che il Governo impedirà loro di preparare i mezzi di attiva propaganda a danno delle sociali istituzioni.

Dopo le tante voci corse sulla morte imminente del principe Gorciakoff, jeri il *Journal de St. Peterbourg* ne annunciava la prossima partenza per l'estero nello scopo di ristabilirsi appieno in salute, quantunque la tarda età non permetta di concepire liete speranze.

Il Conte Loris-Melikoff, Presidente della nota Commissione esecutiva ed *alter ego* dello Czar (a cui consigliò la grazia nel famoso ultimo processo dei *nihilisti*) incoraggia la fondazione in Russia di istituzioni utili alla civiltà dell'Impero. Oggi i diari gli attribuiscono il progetto di istituire ovunque Consigli agrarii, e di fondare in Mosca un Consiglio supremo della coltura nazionale. E plaudiamo a questi conati generosi, che, a riuscire per bene, abbisognano, però, di accompagnarsi a più libere istituzioni politiche.

Le minaccie della Destra.

La Destra si è contata alla Camera, ed i conti li abbiamo fatti anche noi. Essa, uno più uno meno, ha una forza dai 140 a 150 voti. Ebbene, con questa forza la Destra può funzionare utilmente quale Opposizione, e ne dovrebbe essere soddisfatta. Se non che, la Destra aspirava a qualche cosa di più; aspirava, cioè, ad essere quello di cui dice il proverbio: *tra i due contendenti il terzo gode.* Da ciò l'intromettersi della Destra fra *Ministeriali* e *Dissidenti*, nella speranza di scindere profondamente la Sinistra, produre una crisi ministeriale, e (sprezzando poi i momentanei alleati) risalire al potere, acclamata solo Partito serio e sapiente e veramente patriotico, e salvezza d'Italia.

Ciò vagheggiava la Destra, e con la elezione dei Vice-Presidenti, Segretarii e Questori della Camera era riuscita nel gioco. Se non nel giorno seguente le cose mutarone aspetto, e oggi l'*Opinione* (organo magno ed ufficiale di Parte moderata) muove lagnanze e minaccie che rivelano il disinganno patito.

L'*Opinione* lamenta l'esito del voto per la Commissione del bilancio; dice impossibile che in quella Commissione importantissima i pochi membri di Destra eletti riescano a farsi udire efficacemente; quindi minaccia il ritiro anche di que' pochi, e grida che, nella Camera in seduta pubblica, ogni partita de' singoli bilanci sarà soggetta a severo esame, e che i suoi Oratori, valenti in materia, ad ogni punto allargheranno la discussione e provocheranno scandali, di cui presto Camera e Paese rimarranno nauseati, e del triste spettacolo sarà responsabile la Sinistra che votò per escludere i migliori e competenti uomini di Parte moderata dall'esame de' bilanci nelle private adunanze della speciale Commissione.

L'*Opinione* si lagna dell'esclusione de' suoi amici anche dalla Commissione che dovrà accertare il numero de' Deputati impiegati, e si lagna persino dell'on. Farini che, nominando la Commissione per la verifica dei poteri, la compose di uomini imparziali sì, ma non abbastanza autorevoli; e prevede che nella seduta pubblica della Camera i caporioni di Destra dovranno prendere la parola per combattere le conchiusioni di essa Giunta, svelando magagne cui sarebbe carità di patria celare ai profani.

Or questi lagni dell'*Opinione*, e queste irose minaccie, noi giudichiamo buon sintomo. La Destra, insuperbita per la aumentata sua forza parlamentare, riteneva prossimo l'istante del suo trionfo, facilitato dalle scissure degli avversarii, quindi cominciava ad imbaldanzire. Ma troppo presto, chè gli avversarii, accortisi delle insidie della Destra, non vollero permettere che, a suo vantaggio, si avverasse il proverbio: *tra i due contendenti il terzo gode.*

Per noi, insomma, i lagni e le minaccie dell'*Opinione* sono il segno della prossima conciliazione, dei gruppi della Sinistra, e perciò dell'avviarsi de' Partiti parlamentari verso quello stato normale, che loro permetta di funzionare in modo da tornare utili alla discussione de' supremi interessi della Nazione, e da soddisfare alle speranze ch'essa espresse nelle recenti elezioni.

L'on. Di Lenna indirizzava agli Elettori del Collegio di Tolmezzo la seguente lettera:

« Vi ringrazio dell'onore che vi piacque conferirmi.

Non ambiziosi propositi mi determinarono ad accettare la candidatura di codesto Collegio, nè per ottenere il vostro suffragio ricorsi a lusinghiere promesse.

Entro nella Camera col fermo volere di disimpegnare il mandato con rettitudine d'intendimenti, pronto sempre ad assecondare tutte quelle prudenti riforme che tendano a consolidare le nostre istituzioni e ad assicurare la prosperità del Paese.

Debbo aggiungere due esplicite dichiarazioni che non volli fare prima per mettere in maggiore evidenza la spontaneità dei vostri voti, alle quali però mi trovo in ispecie obbligato dopo i manifesti del partito opposto, dai quali foste assediati negli ultimi momenti della lotta elettorale.

La perequazione fondiaria è, a mio avviso, più urgente della riforma elettorale; la riattivazione dell'abolita tassa sulla macinazione dei cereali inferiori (grano turco) nè da me, nè da nessun altro ch'io sappia, venne mai pensata.

La pronta sistemazione delle strade carniche è un bisogno razionale, e si fece torto all'attuale Ministero, facendo supporre che per il fatto della mia elezione esso potrebbe mancare alle fatte promesse. »

Sino da venerdì sera ricevemmo dall'on. Deputato di Tolmezzo (nostro amico personale) copia di questo indirizzo; ma non abbiamo voluto pubblicarlo prima che fosse stampato sul *Giornale di Udine*, come quello che rappresenta il Partito, cui il Di Lenna, senza essere *intransigente*, appartiene.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati (*Seduta del 31 maggio*).

Proclamasi il risultato delle votazioni della seduta precedente.

Eletti a commissari del bilancio: Nervo, Gandolfi, Balegno, Baccelli, Leardi, Merzario, Brin, Sani, De Renzis, Incagnoli, Branca, Costantini, Doda, Martini Ferdinando, Ranco, Botta, Mussi, Lovito, La Porta, Castellano, Damiani, Salaris, Vastarini e Indelli.

Il ballottaggio per gli altri 6 commissari avrà luogo fra Melchiore, Luzzatti, Maurogonato, Corbetta, Ricotti, Perazzi, Codronchi, Boselli, Balestra, De Crecchio, Borelli Bartolomeo e Lualdi.

Le altre tre commissioni per l'accertamento dei deputati impiegati, per le petizioni e per la biblioteca risultano complete.

De Pretis presenta la Legge per la riforma della Legge elettorale politica, la riforma della Legge Comunale e Provinciale e la riforma del Consiglio di Stato, chiedendo l'urgenza delle tre.

Cavallotti svolge una sua mozione diretta a deliberare se debbasi in ogni modo, anche con modi eccezionali, procedere alla discussione della Legge elettorale, o prendere formale impegno di non decretare le vacanze estive prima di condurla a termine.

De Pretis dichiara il Ministero desiderare che la Legge si discuta in questo tratto di sessione, ma non credere necessario un formale impegno.

Nicotera osserva che dopo l'approvazione della Legge elettorale dovrà sciogliersi la Camera, e non converrebbe interrogare il paese prima di avere risoluta la questione finanziaria. Considerando ancora che la discussione dei bilanci e delle elezioni contestate occuperà il tempo restante prima delle vacanze, prega Cavallotti ad esprimere il desiderio che si solleciti l'approvazione della Legge elettorale lasciando impregiudicata la questione.

Mussi e Fortis appoggiano la proposta di Cavallotti, meravigliandosi che mentre il Ministero chiede l'urgenza la Camera abbia, secondo Nicotera, ad opporvisi.

Nicotera replica che non si oppone all'urgenza, ma non vuole che la Camera prometta al paese quel che è difficile mantenere.

Depretis dice pochissime variazioni essere state introdotte nel primitivo disegno di Legge, quindi [illegible] la Camera [illegible] discutere prima delle vacanze. Dichiara di accettare la mozione che più affretterà l'approvazione della Legge.

Mussi invita dopo tale dichiarazione Nicotera ad associarsi alla proposta Cavallotti

Nicotera aderisce.

Minghetti dichiara che non voterà questa proposta, perchè non si conosce ancora la Legge. Si proceda rapidamente ad esaminarla, ma non si prendano impegni che forse non potrebbero mantenersi.

Zanardelli crede che se la Camera vuole il fine, vorrà anche i mezzi; perciò propone la nomina di una Commissione speciale di 15 membri per la Legge elettorale, la quale proposta è accettata dal presidente del Consiglio.

Chimirri sostiene che prima della Legge elettorale debbano deliberarsi le riforme tributarie ed amministrative, molto più desiderate dal paese.

Cavallotti dichiara di accettare la proposta Zanardelli come un emendamento alla propria.

La prima parte della proposta Cavallotti relativa all'esame sollecito della Legge da affidarsi ad una Commissione speciale è quindi approvata.

Sopra la seconda parte, per impegnare la Camera a non prendere le vacanze prima di averla discussa, chiedesi l'appello nominale, al quale si procede.

Risultato della votazione per appello nominale: votanti 340, risposero sì 210, no 130, si astennero 6.

La seconda parte della proposta Cavallotti è approvata.

Villa presenta 11 disegni di leggi, fra cui le modificazioni riguardanti il procedimento penale per i crimini, nelle Camera di consiglio, nei Giudici istruttori e nei dibattimenti avanti alle Assise, — ordinamento ed unificazione di servizi, — giurisdizione della polizia ecclesiastica, — amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, — inchieste parlamentari, — decime ed altre prestazioni fondiarie, — durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni di privilegio ed ipoteca effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile, ed altre leggi d'importanza locale.

Annunciansi interrogazioni di Bizzozzero al Ministro dell'interno sulla costruzione

d'un carcere giudiziario nel circondario di Varese Lombardo, e di Cavalletto al Ministro della guerra per sapere se e quando presenterà i progetti già discussi pei provvedimenti militari dell'esercito e difesa dello Stato e pel riordinamento dell'arma dei RR. Carabinieri.

Si passa poi alla votazione di ballottaggio per i 6 commissari del bilancio e alla votazione per le nomine della Commissione per l'esame dei decreti e dei mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti, della Commissione pei resoconti amministrativi di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti e di sorveglianza sull'amministrazione del Debito pubblico.

Sorteggiati gli scrutatori per queste votazioni, si procede alla convalidazione delle elezioni.

Nicotera domanda al Presidente che prima di trattare delle elezioni sciolga il dubbio se potrà ancora sollevarsi la questione di incompatibilità per qualche deputato dopo che fosse stata convalidata la sua elezione.

Il Presidente risponde trattarsi di un caso nuovo e spettare alla Camera risolverlo.

Ercole desidera si determinino bene le attribuzioni della Commissione per le elezioni e di quella per l'accertazione dei deputati impiegati.

Salaris propone che le elezioni sieno convalidate con riserva, che vi si opponga l'incompatibilità e che tutti gli accertamenti sieno fatti entro un mese.

Intorno alla questione di competenza fra la Giunta delle elezioni e la Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, discutono Maurigi, Morini, il ministro Villa, Melodia, Indelli, La Cava, Bonghi e Lovito; Maurigi, Melodia, Bonghi, Lovito, Tajani e Grimaldi presentano speciali proposte per risolverla.

Il seguito della discussione e della deliberazione rinviasi a domani.

La Giunta per le elezioni si è costituita nominando Ferracciù presidente, Morini vicepresidente, Salaris segretario.

— Nella sera del 30 si è pubblicato un supplemento della *Gazzetta ufficiale*, che contiene la legge per la proroga dell'esercizio provvisorio, a tutto il mese di giugno.

— Il Re, su proposta del Ministero della Marina, ha promosso a capitano di vascello [illegible] di Genova, comandante della corvetta *Vettor Pisani*.

— Un manifesto dei non-elettori a Roma indica pel giorno 13 un Comizio in favore delle suffragio universale. Si prepara per quella sera una dimostrazione elettorale.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 31: Ieri alle undici antimeridiane un centinaio di socialisti si recarono al cimitero del P. Lachaise. Senza incontrare nessun ostacolo deposero sulla fossa una diecina di corone, su alcune delle quali era scritto « *Souvenir* » e su altre « *Aux victime de mai* 1871. » Nel pomeriggio molti si recarono a visitarle. Le precauzioni prese dalla polizia, come nel giorno 23, tornarono inutili.

L'*Agence Havas* dice che il figlio del Rochefort tentava di liberare gli arrestati. Una guardia lo ferì con una piattonata senza conoscerlo. Però Rochefort in una seconda lettera sostiene che vi fu premeditazione.

Il Re di Grecia assistette alle corse di Auteuil insieme con Grevy, Gambetta, coi ministri Constan, Magnin, e con Andrieux. La giornata era stupenda, la folla immensa. Il premio così detto *Grand National*, fu guadagnata dal *Recuit*, appartenente al Robinson. Ieri sera il Re di Grecia assistette ad uno splendido banchetto all'Eliseo.

— Ai funerali del conte Zichy-Ferraris presero parte tutte le classi sociali.

L'Imperatore e l'Imperatrice espressero ai genitori del defunto i loro sentimenti di condoglianza. La bara era coperta di corone deposte dal Ministero, dal partito liberale ungherese e dall'aristocrazia. Alla funebre cerimonia assistevano i ministri e pressochè tutti i magnati.

— In Austria il Ministro della guerra studia una riforma del parco d'assedio. Vorrebbe introdurre cannoni da costa di diciotto e di quindici centimetri a retro carica.

— La Russia ha mandato la sua adesione alla nota collettiva delle Potenze per la risoluzione della questione Albanese-Montenegrina e per la delimitazione della frontiera greca.

— La questione dell'elezione del Presidente degli Stati Uniti è l'oggetto di cui si occupa tutta la stampa americana. Fino ad ora sono stati eletti 712 dei Delegati, che le Convenzioni particolari dei vari Stati inviano alla *Convenzione Repubblicana* di Chicago. Fra gli eletti vi sono 356 Delegati favorevoli alla candidatura del gen. Grant, 224 a quella del sig. Sherman. Altri candidati, sig. Edmundus, Washburne e Windont hanno assicurato respettivamente 34 17 e 10 voti. L'Alabama, la Luigiana, il Colorado e l'Idaho non hanno ancora nominato i loro Delegati. Il gen. Grant, secondo le previsioni, avrà 36 partigiani fra i Delegati di questi Stati; esso avrà quindi 392 voti, ossia 23 voti di più della Maggioranza.

Dalla Provincia

S. Daniele del Friuli, 29 maggio.

Amministrazione comunale – Poteri del Sindaco e della Giunta.

Se in ogni cosa l'ordine non è mai abbastanza raccomandato, e questo detto si possa assumere come aforisma nell'universalità degli atti umani; se la divisione del lavoro, sia intelettuale che materiale, è cagione di buon successo, non sarà opera vana il ricercare come con questi semplici principii le amministrazioni comunali possano procedere regolarmente.

In fatto per l'ordine gli affari sono bene trattati, e pella divisione del lavoro sono disimpegnati da chi n'ha il dovere e con perizia. Chi può negarlo?

Io qui ho espresso un pensiero generale, una maniera di condotta nella trattazione degli affari comunali; ma il tema ch'io mi sono proposto di svolgere, si limita a favellare soltanto intorno alle facoltà dalla Legge demandate al Sindaco ed alla Giunta, e per l'esercizio delle quali sovente avvengono collisioni, dissidi: quindi dimissioni ed un arenamento inevitabile nelle pubbliche facende. Vengo ora alle prove del mio assunto.

Il Legislatore ha cercato prevenire questi inconvenienti col dettare una serie di articoli a tale scopo (articoli 92-93-94-96-102-103-104-105-106-107 L. Comunale) determinando quali attribuzioni spettino al Sindaco e quali alla Giunta; ma si sa per esperienza che nello sbrigo di parecchi affari comunali sorgono fortissime discrepanze fra la Giunta ed il Sindaco per indebita invasione dei poteri, onde accuse e recriminazioni, dispiaceri reciproci e cattiva amministrazione.

Non intendo già che il Sindaco non possa consultare la Giunta anche in affari di propria attribuzione, quando lo creda opportuno, o per tranquillare la propria coscienza; ma sono d'opinione in massima che ciascun mandatario stia nei limiti del proprio mandato e non invada quelli dell'altro.

Pare forse ben fatto che la Giunta collegialmente, o divisa, s'ingerisca, limitando la libertà del Sindaco, in affari di sicurezza pubblica, d'ordine pubblico, d'igiene pubblica, di provvedimenti urgenti ed altri che esigono per essere disimpegnati prontamente l'opera di un solo, addicendosi qui il vecchio proverbio: *ubi moltitudo, ibi confusio*?

Non sia intesa la Legge rigorosamente in tutti casi; abbiano pure continue conferenze fra loro gli amministratori comunali, ma non si urtino nè s'impediscano l'esaurimento de' propri incombenti. Il Sindaco sia capo dell'Amministrazione comunale (art. 97 Legge comunale) e la Giunta vegli al regolare andamento dei servizi municipali (art. 92 Legge comunale). E le varie provvidenze del Sindaco e della Giunta non si scostino mai dalla moralità e dalla giustizia.

In questo modo, e non altrimenti, si otterranno i benefici frutti della concordia, sotto gli aurei principii dell'attuale antonomia comunale, e si potrà attendere fidenti un maggiore discentramento amministrativo.

Fabris Ettore.

CRONACA CITTADINA

Il R. Prefetto, con una circolare del 26 maggio, comunicò ai Sindaci le istruzioni trasmesse dal Ministero della guerra per l'impianto dei ruoli della Milizia territoriale, e preferisce che i ruoli stessi sieno compilati e spediti alla revisione del distretto militare di Udine entro il corrente mese di giugno.

Una straordinaria adunanza del Consiglio comunale avrà luogo nella settimana ventura, e crediamo sapere che l'*ordine del giorno* conterrà oggetti di qualche importanza amministrativa.

Il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento nella seduta del 29 p. p. maggio ha approvata, per la diramazione ai sottoscrittori d'acqua compresi nelle zone fra il Tagliamento ed il Corno e fra il Corno e lo scolo Poraria, la seguente

Circolare:

Nel prossimo mese di giugno il Consorzio Ledra-Tagliamento metterà a disposizione dei signori sottoscrittori la quantità d'acqua da essi acquistata; perciò s'interessa la S. V. a voler prendere in tempo utile gli opportuni accordi coll'Ufficio tecnico circa al punto di estrazione.

Giova rammentare che il Consorzio nella sottoscrizione si è obbligato di condurre l'acqua a distanza non maggiore di metri 250, (duecentocinquanta) all'appezzamento di proprietà della Ditta sottoscritta più prossimo al Canale, e si è riservato il diritto di approffittare del tratto di canale eseguito dal proprietario per fare altre consegue d'acqua.

Udine, li 29 maggio 1880.

Il Presidente, PECILE.

Il Canale principale del Ledra è completo, e tra una quindicina di giorni sarà in esso immessa l'acqua. Intanto si sta preparando un regolamento pei guardiani di esso Canale e Canali secondari, nonchè per la loro polizia. Incaricati della redazione del Regolamento sono i signori P. Billia, cav. Kechler e Orgnani-Martina.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 *maggio* 1880.

Attivo

Denaro in cassa	L.	8,174.60
Mutui a enti morali	»	275,215.92
Mutui ipotecari a privati	»	351,884.—
Prestiti in conto corrente	»	146,000.—
Prestiti sopra pegno	»	15,663.18
Cartelle garantite dallo Stato	»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	»	22,040.—
Depositi in conto corrente	»	72,405.60
Cambiali in portafoglio	»	73,768.—
Mobili, registri e stampe	»	2,041.76
Debitori diversi	»	21,096.65
Somma l'Attivo	L.	1,336,358.21
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L.	3,855.40
Interessi passivi da liquid.	»	17,149.92
Simile liquidati	»	801.01
	L.	21,806.33
Somma totale	»	1,358,164.54

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,270,670.36
Simile per interessi	»	17,149.92
Creditori diversi	»	857.06
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il Passivo	L.	1,327,664.65
Rendite da liquid. in fine dell'anno		30,499.89
Somma totale	L.	1,358,164.54

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 37 depositi n. 185 per	L.	52,587.05
Id. estinti N. 29 rimborsi n. 180 per	»	56,995.77

Udine, 31 maggio 1880.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 31 maggio contiene i seguenti articoli:

Canale Ledra-Tagliamento — L'aratro Hohenheim in Friuli — Il prossimo Congresso degli allevatori di bestiame in Mestre (G. B. dott. Romano) — Una nuova pianta da foraggio — Nuova produzione di zucchero — Sete e bachi (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Nomina. Il prof. Siliprandi Giovanni, del nostro Liceo-Ginnasio, venne nominato *titolare*.

La conservazione delle carni. I calori estivi si fecero sentire i passati giorni, sebbene ufficialmente non si sia entrati nella state. Egli è certo deplorabile che al macello di Udine non siavi annessa una ghiacciaja per la conservazione della carne. E dire che c'era una gran fossa ove fu costrutto il macello e che sarebbbe stata convenienza economica il ridurla a ghiacciaja per la conservazione delle carni macellate!

E al mal fatto crediamo si dovrà col tempo rimediare. Richiamiamo l'attenzione dell'autorità sul Frigorifero ad uso degli ammazzatoi ideato del dott. Volante di Torino progetto già premiato all'esposizione di Igiene e Salvataggio di Bruxelles e richiesto dal Governo Russo.

La banda cittadina la domenica e la militare il giovedì, richiamano numerosi cittadini nella piazza Vittorio Emanuele, in Mercatovecchio, sotto la loggia e dapertutto ove c'è uno spazio di potersi mettere per sentire la musica, per vedere e farsi vedere. E in generale si ritiene che il punto più adatto per i concerti musicali sia l'attuale, ma da qualche tempo ci si scrive di raccomandare un po' di banda anche per altri importanti centri della città. Tutti i cittadini hanno gli stessi diritti, come hanno gli stessi doveri, e questo continuo concentrare tutto a beneficio degli abitanti di piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio non sembra cosa giusta agli abitanti di altri borghi principali della città. E così ci si scrive che si potrebbe lasciare che la banda suoni tutti i giovedì sotto la Loggia — si parla sempre durante la bella stagione — e la domenica potrebbe variare di posto, così una volta in Piazza d'armi, uno de' punti migliori della città, ove ci sono ampi passeggi e non manca la Birreria che al caso potrebbe ridursi anche caffè per accontentare i gusti di tutti. Altra volta, o meglio più volte, la banda dovrebbe suonare al giardinetto Ricasoli magnifico luogo di ritrovo, con vicina la birreria Cecchini sempre ben fornita. E perchè no, altravolta in Piazza dei Grani, in Mercatonuovo, ecc. ecc.? Da parte nostra questo desiderio del pubblico lo abbiamo espresso.

Edilizia. Di fronte la Prefettura havvi l'ufficio di questura. In seguito a consigliare deliberazione, in quel punto la via venne allargata, restringendo lo spazio destinato a cortile per la caserma dei questurini — questo allagamento soddisfa pienamente ai desideri ripetutamente espressi dai numerosi cittadini che passano, oltre chè a piedi, anche colla vettura, per l'importante via della Prefettura.

Ma è stabilito cha prima sia compiuto un lavoro nel nostro comune la critica abbia da pronunciarsi e spesso molto severa. L'assieme del muro, e specialmente l'ingresso danno l'aspetto di un Cimitero. — La critica veramente è troppo severa nel giudizio, ma certo che si avrebbe potuto costrurre con maggior eleganza un muro di cinta ed un ingresso in un giardinetto, che si trovano di fronte agli uffici della R. Prefettura e della Deputazione Provinciale.

Orario ferroviario. La Direzione delle strade ferrate avvisa che, a datare dal 1.° giugno anno corrente, il treno n. 251 della tratta Cormons-Udine sarà regolato dal seguente orario:

(ore di Roma)

Cormons	part.	11.— ant.
S. Giovanni Manzano	arr.	11.10
	part.	11.15
Buttrio	arr.	11.26
	part.	11.27
Udine	arr.	11.41 ant.

Per la promozione del cav. Gerlin (addetto sinora alla nostra Prefettura) il *Bacchiglione* di Padova scrive: Abbiamo visto con piacere nei giornali la promozione a Consigliere di Prefettura dell'egregio cav. Luigi Gerlin, finora Segretario presso la Prefettura di Udine, persona ben nota a Padova, dove abitò varii anni. Il cav. Gerlin è uno dei funzionari più colti ed abili della carriera amministrativa-politica; eppercìò i suoi numerosi amici in Padova saranno lieti che il Governo di Sinistra abbia anche questa volta riparato ad una delle tante ingiustizie del Governo di Destra commesse anche verso gli impiegati.

Stalloni friulani. Nel volume n. 12 degli Annali del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio del 1879 si contengono gli Atti del Consiglio d'agricoltura. A pagina 17 di detto volume è inserta la relazione del sig. Gregori, riguardo la proposta di un regolamento per la premiazione di Stalloni privati, ed havvi un punto ove il sig. Gregori si esprime:

«.... riesce doloroso il dover riconoscere nelle attuali tristissime circostanze della nostra produzione cavallina, l'esiguo numero degli Stalloni governativi, e l'osservare con quanto abbandono e con quanta ignoranza si conduca, generalmente parlando, l'industria stalloneria privata. Bisogna aver fatto il giro da un capo all'altro della Penisola, aver spinte le investigazioni nelle campagne interne, per esempio, della Sicilia, del Friuli e lungi dai centri educativi, come avemmo l'opportunità di fare io, e il mio amico

Nobili, per valutare giustamente tanto abbandono e tanta ignoranza. Non parlo dell'allevamento razionale di alcuni privati, il che del resto è un' eccezione, ma intendo parlare della regola, la quale consiste nella cosidetta monta ambulante. Si compra un cavallaccio qualunque, purchè sia intero, pel prezzo di un centinaio circa di lire, e si affida ad un rozzo cozzono che vi salta sul dorso e fa il giro della campagna, accoppiandolo con quante cavalle in calore ritrova nel suo cammino. Questa, o signori, è storia vera, è brutta pagina di storia, cui fa duopo arrecare, per quanto da noi e per quanto i mezzi e le leggi dello Stato il permettono, un sollecito riparo ».

Nessuno nega che i sigg. Gregori e Nobili abbiano fatto il giro da un capo all'altro della Penisola, che abbiano spinto le loro investigazioni nelle campagne interne della Sicilia e del Friuli, ma nessun friulano però ha supposto che si possa scrivere riguardo l'industria stalloniera del Friuli le cose che seguono nel brano sopra riportato.

Quella citazione, per esempio, della Sicilia e del Friuli, a cui tiene dietro una bruttissima pagina di storia, lascia supporre che nel Friuli si tenga il sistema di monta ambulante, giustamente stigmatizzato. Ciò non è vero, assolutamente non è vero. Sono, non solo sconosciute affatto in Friuli le monte ambulanti, ma le singole stagioni di monta sono tenute con discreta cura. In Friuli, anche nelle campagne interne, lungi dai centri educativi, si hanno stagioni di monta, provvedute di buoni riproduttori tenuti con cure igieniche e zootecniche, taluno dei quali serve a conservare e migliorare la pregevole razza friulana, meglio che non lo possono fare i riproduttori esteri provenienti da lontane regioni. E lo sanno i sig. Gregori e Nobili come in Provincia del Friuli vi sieno ottimi riproduttori, e come a Latisana siavi una stazione di monta con due stalloni, uno dei quali fu da essi ammirato quale rappresentante dell'antico stampo friulano, stalloni allevati e tenuti con tutte quelle saggie cure che sa prodigar loro l'egregio allevatore proprietario.

Amo credere che la citazione *per esempio* del Friuli fatta dal sig. Gregori sia una semplice citazione, allo scopo di indicare che esso ed il sig. Nobili hanno fatto il giro d'Italia tutta. Il sistema delle monte ambulanti potrà essere sistema di regola in altre parti d'Italia, ma certamente non nel Friuli, ove è affatto sconosciuto.

G. B. dott. Romano.

Birraria giardino al Friuli. Il concerto annunciato per questa sera, fu differito ad altra sera, in causa del tempo piovoso.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 1 giugno alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, che eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Messagero »	Parodi
2. Polka « Vivacità »	Arnhold
3. Sinfonia nell'op. « Semiramide »	Rossini
4. Duetto nell'op. « Un ballo in Maschera »	Verdi
5. Potpourri nell'op. «Il Mosè»	Rossini
6. Waltzer « Journalistenfedern »	Stansy
7. Quartetto nell'opera « Il Rigoletto »	Verdi
8. Mazurka « Sulle Alpi »	Hauluk
9. Finale primo nell'opera « La Sonnambula»	Bellini
10. Kreuz u. ques. «Galopp»	Faust

Avvertenza. Ieri, in causa di un mutamento avvenuto nei locali destinati ai lavoranti-tipografi ed alla macchina, il Giornale uscì in ritando, e ci fu impossibile impostarlo a tempo per i soci della Provincia. A tutti chiediamo scusa per questa mancanza a noi non imputabile.

FATTI VARII

Duelli mortali. In seguito ad una polemica impegnatasi fra i due giornali messicani la *Patria* e la *Libertad*, Ireneo Paz, direttore della *Patria*, domandò soddisfazione a Santingo Sierra, redattore della *Libertad*, per un articolo cue quegli considerava come ingiurioso per lui.

Il duello ebbe luogo l'ultimo martedì dello scorso aprile alle 8 del mattino; l'arme scelta era la pistola.

I due avversarii fecero fuoco contemporaneamente, ed il Sierra cadde colpito nella testa, rimanendo cadavere all'istante.

Vivaldi in Italia, Zichy Ferraris in Ungheria e Sierra nel Messico cadono vittime quasi nello stesso tempo di una barbara costumanza, che la Civiltà del secolo decimonono dovrebbe altamente condannare.

Quando si persuaderanno i legislatori a punire il duello come un assassinio premeditato?

Il testamento del prof. Rizzoli. Leggesi nella *Gazz. dell'Emilia* in data del 26:

Il testamento del prof. Rizzoli è stato aperto ier mattina. Egli lascia erede *di tutto il suo patrimonio* l'Istituto ortopedico provinciale: qualora esso non fosse per anco eretto a corpo morale, diventerà erede la Provincia, coll'obbligo di devolvere la rendita a vantaggio dell'Istituto ortopedico. Alcuni lasciti sono destinati a parenti e servi.

Il patrimonio Rizzoli è valutato a circa *tre milioni*. Ad amministrarlo l'esimio donatore volle fosse delegata una Commissione di cinque consiglieri provinciali.

La salma è stata imbalsamata completamente dal prof. Ramei mediante iniezione arsenicale; alle due pomeridiane di domani sarà trasportata dagli studenti nella basilica di S. Petronio, dove sabato, a spese della Provincia, saranno celebrate solenni esequie. Alla sera del sabato avrà luogo il trasporto dalla Basilica al Cimitero, e alla Porta S. Isaia sarà costrutto un palco per gli oratori.

Ci si assicura che il testamento del prof. Rizzoli si apre con la frase seguente:

« Con ciò le mie sostanze, che mi sono pervenute dai malati, torneranno a pro dell'umanità sofferente, e l'impianto di detto Istituto, di cui tanto abbisogniamo, tornerà inoltre a vantaggio della scienza ed arte salutare, cui con vero amore ho dedicata la vita. »

O grosse o niente. Il *Journal de Genève*, ha da Appenzel:

« Un tempo in Austria, esisteva una legge la quale accordava una pensione alle famiglie che avessero più di dodici figli. Un bravo cittadino appenzellese sarebbe nel caso di essere pensionato due volte e mezzo, giacchè egli ha fatto battezzare il suo trentesimo figlio. »

Bisognerebbe sapere quante mogli abbia avuto a un tempo questo bravo cittadino appenzellese.

ULTIMO CORRIERE

Avanti di scegliere il suo capo, la Destra aspetterà il ritorno di Sella.

— La Giunta delle elezioni ne esaminò già oltre duecento di non contestate.

— Dicesi che Baccarini opterà per Portogruaro.

— Il *Diritto* smentisce che il Vaticano abbia accettato il progetto di Bismarck. Il Pontefice insiste per l'abrogazione assoluta delle Leggi di maggio.

— Sua Maestà la Regina farà ritorno da Napoli a Roma il 5 del prossimo giugno col Principe ereditario, per assistere, domenica 6, alla rivista che Sua Maestà il Re passerà alle truppe del presidio in occasione della festa dello Statuto. Anche S. A. R. il principe Amedeo si troverà, in quel giorno, a Roma.

— Nel ballottaggio di jeri per completare la Commissione generale del bilancio la Destra depose schede bianche. La Sinistra, soddisfatta d'aver dato una lezione alla Destra che pretendeva assai più di quanto le poteva competere, forse si indurrà ora a cederle altri tre posti, al quale uopo tre dei già nominati rinuncieranno.

— Gli elettori del V. Collegio di Roma diedero un banchetto al loro deputato on. Pianciani. Vi presero parte 210 convitati. L'on. Pianciani, al levar delle mense, pronunciò un discorso invocando l'accordo della Sinistra e propugnando un ampio allargamento del suffragio, e le riforme tributarie; chiuse il suo dire invitando gli elettori a tenersi sempre pronti a combattere i clericali-moderati.

— L'on. Zanardelli presiederà un grande *meeting* allo Sferisterio in favore della riforma elettorale.

— L'elezione della Commissione generale del bilancio ha dato per risultato la nomina di 24 commissari a primo scrutinio. Gli eletti sono: Nervo 271, Gandolfi 269, Balegno 268, Baccelli 267, Leardi 266, Mezario 266, Brin 265, Sani 265, De Renzis 264, Incagnoli 263, Branca 258, Costantini 258, Seismit Doda 258, Martini 257, Ranco 256, Botta 255, Mussi 253, Lovito 250, La Porta 249, Castellano 248, Damiani 246, Salaris 242, Vastarini Cresi 233, Indelli 229.

— Ecco il risultato delle altre Commissioni:

Per la biblioteca. — Eletti a primo scrutinio Ruggieri 254, Buonomo 233, Melodia 231.

Accertamento dei Deputati impiegati. — Eletti a primo scrutinio D'Arco con 242, Colombini 242, Ercole 239, Carelli 224, Di Pisa 233, Alario 231, Fusco 231, Cocco-Ortu 226.

Per le petizioni. — Riusciti tutti i 18 membri a primo scrutinio: Bernini con voti 250, Aporti 249, Bizzozzero 246, Gattelli 246, Meardi 244, Fabbrici 243, De Witt 240, Trompeo 239, Cerulli 238, Romeo 233, Mascilli 233, Pepe 233, Fabrizj 230, Lazzaro 228, Capo 223, Lanzara 223, Sole 220, Vollaro 220.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 30. Goschen sarà ricevuto dal Sultano probabilmente mercoledì.

Londra, 31. Il *Daily News* dice che Abdurahman scrisse ai capi afgani che sperava un accomodamento soddisfacente cogli inglesi.

Il *Daily News* reca che mercoledì fuvvi un grande consiglio di ulema nel palazzo di Costantinopoli, e che si pronunziò contro l'esecuzione di Veli Mehemet assassino di Komaroff e contro l'intervento europeo negli affari turchi. Il Sceic-ul Islam ricusò di firmare l'ordine per l'eseguzione di Veli Mehemet. Il granvisir ed i ministri appoggiano i fanatici per opporsi alle domande dell'Europa.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che avvenne uno scambio di dispacci fra la Porta, il Kedive e Ismail; questi chiese di rinviare la sua famiglia in Egitto e domanda la protezione del califfo. Ismail telegrafò al Sceic-ul Islam e ai Mufti di Marocco, Tunisi, Bagdad e Tehran affinchè giudichino il califfo pel suo rifiuto a proteggerlo. Credesi che Ismail nutra grandi idee sopra Costantinopoli.

ULTIMI

Vienna, 31. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari che il Comitato della Lega Albanese ebbe il 29 maggio una conferenza colle tribù montanare. Si decise di indirizzare ai consoli un nuovo *memorandum*.

Regna grande malcontento in seguito alle forti contribuzioni imposte dal Comitato.

Inoltre regnano divergenze fra gli Albanesi, i Maomettani e le tribù cattoliche delle montagne.

Bucarest, 31. I principi di Rumania e di Bulgaria si sforzano personalmente di appianare il conflitto sorto fra i loro Governi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 1. Nella votazione di ieri la proposta Cavallotti fu approvata da tutta la Sinistra e dai Centri contro la Destra. Ormai l'accordo di tutta la Sinistra, auspici gli on. Zanardelli e Farini, credesi raggiunto, o almeno ne son fissate le basi col Ministero.

Parigi, 1. Il Senato approvò ieri la proposta di Baragnon che stabilisce l'eguaguaglianza dei diplomi delle facoltà dello Stato e dalle facoltà libere.

Un dispaccio della Legazione francese del Chilì dice che tutto l'esercito peruviano fu sconfitto a Taena dai Chileni.

Londra, 1. Ieri nella Camera dei Comuni Dilke, rispondendo ad Arnold, disse che non è intenzionato di rianimare le trattative fra la Persia e il Gabinetto precedente riguardo a Herat, che produssero nessun risultato pratico. Il Governo però deciderebbe di vedere Herat, ed i suoi dintorni posti sotto una amministrazione più pacifica e stabile.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 maggio

Rend. italiana	94.10.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	446 —
Londra 3 mesi	27.34.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.30.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	930 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 31 maggio

Mobigliare	276.80	Argento	—.—
Lombarde	86.30	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	—.—
Austriache	276.—	Ren. aust.	73.20
Banca nazionale	832 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 30 maggio

Inglese	99.7/16	Spagnuolo	18.1/8
Italiano	85.1/8	Turco	11.1/8

PARIGI 31 maggio

3 0/0 Francese	85.25	Obblig. Lomb.	336.—
5 0/0 Francese	118 52	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	187.—	C.Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/8
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	99.43
» Romane	146.—	Lotti turchi	36.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 maggio (uff.) chiusura

Londra 117 85 Argento —.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 31 maggio

Rendita italiana 94.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.87 » —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 31 maggio

Rendita pronta 93.85 per fine corr. 93.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91	a 21.93
Bancanote austriache	» 233 75	» 234 25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 24 al 29 maggio.

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	40	26	—	26	20
	Granoturco (vecchio	—	—	—	—	18	45	17	75	18	04
	Granoturco (nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	18	10	—	—	18	10
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	10	40	9	—	9	70
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	33	—	—	—	31	47	—	—	33	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	33	—	—	—	31	63	—	—	33	—
	Fagiuoli (di pianura	28	—	—	—	26	63	—	—	28	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	16	70	16	70
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	48	—	42	—	45	84	39	84	—	—
	Riso (2ª »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	89	50	72	50	82	—	65	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	35	50	30	—	28	—	22	50	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	123	—	108	—	115	80	100	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	-	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	14	—	14	60	13	60	—	—
	Fieno	7	90	5	30	7	20	4	60	—	—
	Paglia	5	20	4	50	4	90	4	20	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	20	2	14	1	94	—	—
	Legna (id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	7	60	6	90	7	—	6	30	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	73	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	69	89	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura e peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	1	10	1	11	1	06
	Carne di Montone	1	15	1	10	1	11	1	06
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	20	2	—	2	10	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Pecora (molle	2	10	1	90	2	—	1	80
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	20	2	28	1	98
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	70	—	54	—	68	—	52
	id. di granoturco	—	32	—	26	—	31	—	25
	Pane (1ª qualità	—	68	—	56	—	66	—	54
	Pane (2ª id.	—	62	—	46	—	60	—	44
	Paste (1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	26	—	24
	Candele di sego	1	80	—	—	1	70	—	—
	id. steariche	2	60	2	50	2	50	2	40
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	—	—
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	2	80	—	—
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	72	—	66
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.3	750.9	751.7
Umidità relativa	77	72	81
Stato del Cielo	coperto	piovvig.	piovvig.
Acqua cadente	2.5	0.5	2.0
Vento (direz.	N E	E	N E
Vento (vel. c.	2	2	1
Termometro cent.°	12.4	13.7	12.6

Temperatura (massima 16.0, (minima 11.2

Temperatura minima all'aperto 8.2

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.